

**PATTO PER LA RICONVERSIONE
DELL'AREA VERDE IN VIA ENZO MICHELINI A FERRARA
PER LA MESSA A DIMORA DI ESSENZE ARBOREE
(Integrazione: PROGETTO FILEMONE E BAUCI)**

Tra il **COMUNE DI FERRARA** (C.F. 00297110389) avente sede in Piazza del Municipio 2, rappresentato ai fini del seguente atto dal Dirigente del Servizio Programmazione Decoro e Manutenzione Urbana

Ing. Antonio Parenti

in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, in esecuzione della Delibera di Giunta
P.G. 146858/18 del 10/12/2018 avente come oggetto: "Regolamento comunale per la gestione partecipata
delle aree verdi pubbliche"

e

il gruppo informale **GREEN TEAM** rappresentato dal **Sig. Claudio Fochi** residente in Ferrara Via Pietro
Niccolini, 2 Ferrara
di seguito denominata "**comunità di riferimento**"

PREMESSO

- che l'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Ferrara in accoglimento a tale principio ha approvato il "Regolamento comunale per la cura e la riconversione partecipata delle aree verdi pubbliche";
- che per la stesura del seguente patto l'Amministrazione Comunale ha individuato nell'Ufficio Verde Pubblico e Arredo Urbano, l'Ufficio Tutor per l'attività di co-progettazione e d'intervento nel verde pubblico;
- che L'Amministrazione Comunale riconosce il valore delle attività spontanee per la valorizzazione degli spazi comuni;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

Il presente Patto definisce le modalità di dialogo e la collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e la comunità di riferimento per la realizzazione delle attività concordate nella proposta di Patto presentata all'Ufficio tutor della pubblica Amministrazione;

L'Amministrazione Comunale e la comunità di riferimento si impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione nel rispetto della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza, ispirando le proprie relazioni, principi di fiducia, reciproca responsabilità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni;

FINALITÀ DELL'INTERVENTO

La finalità dell'intervento è quella di stimolare e accrescere il senso di appartenenza dei cittadini ai beni comuni, sensibilizzare i cittadini alla tutela e salvaguardia del territorio comunale, anche se si tratta di periferia, attraverso processo di partecipazione e autogestione del patrimonio verde.

Contribuire al contrasto del degrado urbano in una zona che sarà interessata in un futuro prossimo a riqualificazione nel contesto del progetto Idrovia (che interesserà il canale Boicelli).

Favorire una iniziativa di partecipazione civica, sia in fase di ideazione del progetto, che di piantumazione, innaffiatura e manutenzione, in quanto occasione d'aggregazione sociale che favorisca i rapporti interpersonali e la conoscenza dell'ambiente urbano. A questo proposito si specifica che fra gli obiettivi a medio e lungo termine rientra la volontà di rendere fruibile lo spazio verde assegnato per la popolazione locale, ipotizzando una futura infrastrutturazione (panchine in legno e tavolo pic-nic) che consenta l'utilizzo del parchetto come luogo di aggregazione per anziani, famiglie e bambini. Per quanto riguarda obiettivi a breve termine, si intende implementare, oltre alla manutenzione, una prassi di attività formative da parte di esperti della gestione del verde pubblico (agronomi botanici) delle quali potranno usufruire anche gli ospiti della casa circondariale che collaborano alla gestione del grande bosco diffuso in virtù di apposito patto stipulato.

Creare attenzione per uno spazio di verde pubblico assediato dal traffico, in zona non centrale vicino al canale Boicelli e prospiciente le aree abitate di via Bonati e via Marconi, con finalità estetico-paesaggistiche e ambientali, che incrementino la percezione del verde.

La presente integrazione al patto sottoscritto in data 15/01/2024 prevede la messa a dimora nella medesima area verde di due essenze arboree a dieci metri circa di distanza dal grande Pioppo bianco (*Populus alba*). Sono stati messi a dimora una Farnia (*Quercus robur*) e un Tiglio (*Tilia cordata*), piantumati a distanza ravvicinatissima, in modo che crescano l'uno accanto all'altro, con adeguate cure e monitoraggio da parte degli attori del patto citato. Le essenze citate hanno un'altezza di circa due metri e mezzo.

Si tratta di una proposta eco-ambientale, che però ha delle forti motivazioni culturali, letterarie, nella fattispecie afferenti alla mitologia, nonché etiche.

I due alberi ravvicinati assumeranno il valore simbolico dell'AMORE RECIPROCO, del volersi bene, soprattutto nel contesto della vita di coppia, superando le difficoltà, anche nella povertà e nell'indigenza.

Alla Quercia verrà assegnato il nome di FILEMONE e al Tiglio quello di BAUCI, con tanto di mini-targa illustrativa che esorta al volersi bene, anche in tarda età.

Per il raggiungimento delle seguenti finalità, comunità di riferimento e Comune condividono le seguenti attività specifiche:

- messa a dimora dei due alberi del progetto in oggetto
- annaffiatura delle stesse per il periodo necessario al loro affrancamento
- cura delle essenze arbustive e arboree già messe a dimora nell'ambito del patto in oggetto.

LA COMUNITÀ DI PRATICHE SI IMPEGNA A:

Azioni:

- curare il buon mantenimento delle nuove essenze poste a dimora per tutte le stagionalità dell'anno;
- permettere a nuovi cittadini interessati di collaborare alla buona riuscita del progetto
- dare immediata comunicazione di eventuali eventi che possano incidere su quanto concordato
- salvaguardare gli impianti esistenti e a consentire ogni intervento di manutenzione straordinario o di rifacimento.
- La comunità di riferimento non dovrà utilizzare diserbanti e prodotti chimici di sintesi, come previsto dal Reg. CE N. 834/2007 ed è obbligata a segnalare alle Autorità preposte eventuali evidenti anomalie dello stato vegetativo rilevate nell'esecuzione degli interventi.

Responsabilità:

- Rispettare le linee guida tecniche per la sicurezza redatte dall'Ufficio Verde Pubblico e arredo urbano, e in particolar modo a dotare e far utilizzare a tutte le persone coinvolte nelle attività idonei dispositivi di protezione individuale eventualmente richiesti per gli interventi di cura dei beni comuni. Qualora occorra utilizzare mezzi o attrezzature proprie, non fornite dal Comune, che siano omologate all'uso, lasciando il Comune sollevato da ogni responsabilità sull'uso degli stessi;
- Di sollevare il Comune di Ferrara da ogni responsabilità civile e penale per fatto proprio e delle persone appartenenti alla comunità di riferimento per eventuali danni causati a terzi derivanti dall'esecuzione degli interventi;
- Di restituire in buone condizioni al termine del Patto i beni strumentali dati in comodato d'uso, salvo il normale deterioramento o consumo dovuto all'uso;
- Assumersi la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di cura o riconversione, compresa la pubblica amministrazione.

IL COMUNE SI IMPEGNA A:

Azioni:

- Rendersi disponibile attraverso gli Uffici tutor per quanto necessario alla corretta gestione dell'area;
- Pubblicare all'interno della Sezione "Ufficio CDS Verde Pubblico e Arredo urbano" del sito del Comune di Ferrara il presente Patto e tutto il materiale promozionale e descrittivo del progetto;
- Sfalciare l'area oggetto del patto prestando attenzione alle piante messe a dimora;
- Ascoltare ed essere di supporto per la comunità di riferimento per lo sviluppo delle attività nel tempo nel rispetto dell'autonomia e dell'auto-organizzazione dei cittadini, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune, mettere a disposizione i propri mezzi di informazione e comunicazione per promuovere alcune delle attività quando richiesto;
- Agevolare le iniziative volte a reperire fondi per le azioni di cura dell'area verde, a condizione che sia garantita la massima trasparenza sulla destinazione delle risorse raccolte e sul loro puntuale utilizzo (Art. 18 del Regolamento cura e riconversione aree verde pubbliche).

Responsabilità:

- Garantire l'attività di manutenzione dell'area verde pubblica di propria competenza in quanto le attività di cura dei cittadini nell'ambito del seguente Patto sono realizzate in una logica di complementarità e non di mera sostituzione degli operatori pubblici
- Effettuare sopralluoghi attraverso l'Ufficio Verde Pubblico e Arredo Urbano di concerto con l'Ente Gestore per verificare lo stato delle aree verdi e degli arredi sottoposti alla cura dei cittadini, richiedendo, se del caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione del Patto
- Garantire la responsabilità per danni a cose o persone nei confronti di terzi derivanti dalla connotazione di area verde pubblica e dalla titolarità dell'area stessa.

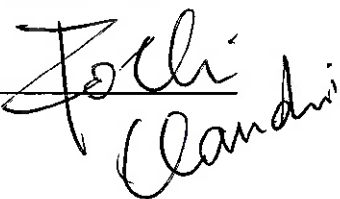
VALIDITA' DEL PATTO

L'area verde si trova nel censimento del verde del Comune di Ferrara con codice 6519.

La presente integrazione ha scadenza 15/01/2026 come indicato nel patto sottoscritto in data 15/01/2024 e può essere rinnovato a seguito di espressa richiesta scritta da presentarsi almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza e rilasciata, previo parere dell'Ufficio Verde pubblico ed Arredo urbano di concerto con l'Ente Gestore, attraverso comunicazione scritta alla comunità di riferimento.

Ferrara, 07/02/2025

Per la comunità di pratiche
Claudio Fochi



Per il Comune di Ferrara
Ing. Antonio Parenti

